

Falstaff

Scheda tecnica:

Regia: Orson Welles

Anno: 1965

Interpreti: Orson Welles, Keith Baxter, Jeanne Moreau, John Gielgud, Norman Rodway, Alan Webb, Michael Aldridge.

Durata: 119 minuti

Produzione: Spagna, Svizzera

Trama:

Prima metà del XV secolo, Inghilterra. Il Regno inglese è minacciato dalle intemperanze di Henry Percy (Rodway), nobile che sta cospirando per impadronirsi del trono. Re Enrico IV (Gielgud), infatti, è malato e indebolito. Suo figlio Hal (Baxter), legittimo erede al trono, invece di preoccuparsi per le sorti del regno passa le giornate a gozzovigliare con Falstaff (Welles), anziano e vizioso sir con il quale è cresciuto. Quando la guerra contro Percy si rivela inevitabile, Hal si prende le sue responsabilità e guida l'esercito alla vittoria. Una volta diventato re, allontanerà Falstaff dal Regno, facendolo morire di dolore.

Analisi:

Sir. John Falstaff è un personaggio shakespeariano minore, che compare nell' Enrico IV, nell' Enrico V e ne Le Allegre comari di Windsor. Grasso, gaudente e superficiale, Falstaff è sostanzialmente una figura comica, che tuttavia nasconde in sé alcuni elementi drammatici e tragici, in una trasversalità ai generi tipica di Shakespeare. Amico di gioventù di Enrico V, è il principale responsabile del periodo di bagordi che il futuro re attraversa prima di prendere il potere. Muore solo e infelice, dopo che il monarca lo ha rinnegato e cacciato dal regno.

Già soggetto di un'omonima opera di Verdi, Falstaff diventa il protagonista di uno dei più originali e brillanti adattamenti shakespeariani per lo schermo grazie a Orson Welles. Il grande regista americano, che negli anni precedenti era stato il primo a portare il Bardo sullo schermo in modo spiccatamente personale (Macbeth, 1948; Othello, 1952), si impossessa (anche fisicamente) di un personaggio secondario trasformandolo in un vero eroe shakespeariano, mostrandone la parabola dal comico al tragico.

Educatore anti-sentimentale del giovane Hal, Falstaff vive nella consapevolezza che il loro rapporto è destinato a soccombere sotto i colpi della ragion di Stato e della predestinazione del principe. Grazie al grande lavoro di Welles sulla sceneggiatura e sul personaggio, Falstaff diventa così una figura picaresca, crepuscolare, malinconicamente proiettata al fallimento, simbolo vivente del passato di innocenza e trasgressioni che tutti si lasciano alle spalle. Nel descrivere il proprio personaggio nella famosa intervista con Bogdanovich, Welles ha detto: "la sua bontà è elementare, come il pane, come il vino. Trabocca d'amore; chiede tanto poco, e alla fine, naturalmente, non ottiene nulla. Anche se i bei vecchi tempi non sono esistiti mai, il solo fatto che riusciamo a concepirli è un'affermazione dello spirito umano."

Scena consigliata:

<http://bit.ly/2jq1XZ6>

Si propone la scena finale in cui Enrico V, appena incoronato, allontana Falstaff, spezzandogli il cuore.